
24 novembre | 10 febbraio, 2023

All'inizio di un presente infinito
emergo da questo limite sospinto da un desiderio perpetuo
percorrendo le tracce di un cambiamento ardentemente atteso

I corpi crollano come detriti
Sulla cornice di un'architettura bagnata
Luccicanti e striscianti
Attraverso questo infinito vagabondaggio

Incomincia l'iniziazione

Uno
 O due
 O ancora di più, Contengono tutta la presenza inaspettata delle altre.

Poi diventano qualcos'altro...
Nel vuoto di questa rovina luminescente

Derivando
 Immaginando,
 Sospendendo per un attimo il tempo
 E vivere al di fuori di questo spazio
 Dove potremmo essere le forme che ci siamo scolpite

Ci trasformiamo in semi che potrebbero nutrire altre specie

Le ceneri tossiche consumano l'epidermide
Svelando le tracce dell'umano
Con il sussurro del tempo che si fa eco nel mio corpo

Delicatamente reclinato in un grembo agitato

Attraverso un'incarnazione perpetua
Di vita, morte e guarigione
Il desiderio utopico diventa tangibile

Tra gli angoli della strada
Cercando di trasformarli in cenere
E ricomporli con tutto il mio ardore feroce

Sogno di distruggere l'impalcatura del presente
Lasciando le tracce invisibili di questo atto violento
Mentre il sole emerge lentamente sul bordo umido della polvere

Ombre scure emergono dal passato
offuscano la vista mentre perdo la prospettiva
Ma un barlume di speranza più forte sorge in noi

Tra i detriti infestanti di questo nuovo mondo

Senza fine il sole emerge dalla polvere di questo pianeta...